

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Lunedì 19 Agosto 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 18 agosto.

Gravi notizie giunsero oggi per telegrafo dalla Bosnia: la ventesima divisione austriaca fu attaccata a Doboi da forze importanti, ha respinto l'attacco, ma subendo perdite sensibili. Il telegrafo è laconico, può lascia sottinteso maggiori danni di quanti suonino le premesse parole. Difatti è uopo immaginare che gl'insorgenti sieno ingrossati di molto, se loro venne fatto di minacciare contemporaneamente le spalle del tredicesimo Corpo d'esercito, attaccando la ventesima divisione a Doboi, e le spalle della divisione settima attaccando Banjaluca. Anche da Banjaluca furono, è vero, respinti; tuttavia questo risultato non è tale da migliorare la situazione. E aggiungasi che eziandio in Erzegovina gl'imperiali sono seriamente minacciati da numerose bande, e una compagnia spedita ad una ricognizione fu distrutta dal fuoco degli insorgenti, sopravvivendo soltanto trenta uomini ed un ufficiale, i quali ritornarono a Stolac con la trista novella.

Dunque, mutato linguaggio, oggi i diari officiosi di Vienna riconoscono la realtà delle cose, e parlano con amarezza dei rovesci subiti. Quindi nuovi sospetti contro la Serbia ed il Montenegro, che si dice proteggano ed alimentino sottomano l'insurrezione, o persino contro la Turchia, malgrado la conclusa Convenzione ed i patti di Berlino. Ormai è poi indubitato che non i soli mussulmani fanatici compongono l'insurrezione; bensì che vi partecipano in buon numero i slavi cristiani.

Per il che nelle due Province ex turchie eziandio sotto l'occupazione dell'Austria è probabile che a lungo continueranno quelle guerriglie, contro cui la Turchia si dichiarò impotente, e per cui l'Europa sanciva l'or cominciata occupazione straniera. Quindi il trattato di pace di Berlino avrà generato, come già facemmo osservare, l'appendice di una guerra localizzata e pertinace.

Un dispaccio da Costantinopoli reca che il principe Lobanoff ha partecipato come nell'entrante settimana parte delle truppe russe s'imbarcheranno; ma, siccome ciò venne tante volte annunciato e poi smentito, aspettiamo ancora prima di ammettere per vero che i Russi si ritirano dai dintorni di Stambul. Difatti s'intorbidano, a motivo degli avvenimenti dell'Asia centrale, le relazioni tra la Russia e l'Inghilterra; ed il Times ha osato affermare che un'alleanza della Russia con l'Afganistan, eziandio senza effetti attivi, si considererebbe a Londra qual provocazione ad una guerra anglo-russa.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 16 agosto contiene: Decreto Reale che autorizza il Consorzio in S. Nazzaro Burgondi (Pavia) a riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali. — Decreto Reale che autorizza il Comune di Collalto della Soima a denominarsi Segnacco. — Disposizioni nel personale dell'amministrazione del Demanio e tasse.

La stessa Gazzetta del 17 agosto contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. Un decreto reale in data 29 luglio che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione firmata a Lima il di 8 maggio 1878, con la quale vengono temporaneamente richiamati in vigore gli articoli XIV e XV della cessata Convenzione consolare tra l'Italia e il Perù conclusa a Torino il 3 maggio 1863. Un decreto reale in data 3 giugno che riforma il ruolo organico del personale della Direzione generale del fondo per il culto. Un decreto in data 6 agosto che patteggia a cominciare dal giorno 11 settembre la tariffa delle ferrovie venete comprese

nella rete dell'Alta Italia riscattato dallo Stato. Un decreto reale in data 18 luglio che erige in ente morale la scuola di Cornale (Pavia). Elenco di attestati di trascrizione per le privative industriali. Un manifesto del Ministero della guerra a nuovi esami di concorso per l'ammissione di giovani nei collegi militari di Firenze e di Milano e nella Scuola militare.

Il Governo è stato informato che, giorni sono, nella città di Zara vennero di nottetempo insudiciati gli stemmi dei consolati d'Italia e della Grecia. Appena il fatto sconvieniente è stato conosciuto a Vienna, il segretario generale del ministro degli affari esteri, nella assenza del ministro Andrassy, recossi dal generale Robilant, ambasciatore italiano, per esprimergli tutto il rincrescimento del Governo austriaco per l'accaduto e per annunziargli che erasi immediatamente ordinata un'inchiesta.

La Riforma dice che il ministro Bruzzo ordinò che gli armamenti dell'Italia procedano colla massima alacrità. Però il Governo mantiene il segreto e la cautela (?).

Sono terminati gli esami dati per la carriera della prefettura; di ottantacinque concorrenti furono approvati poco meno della metà; e come sovrachia fra i candidati il numero dei meridionali, così è fra essi maggiore il numero dei caduti.

Il ministro della marina per dimostrare come egli non partecipi alla guerra mossa da altri all'onore. Saint Bon, ha manifestato il proposito di promuovere vice ammiraglio il contro ammiraglio Cerutti, marinaio stimato e del Saint Bon amicissimo.

L'Italia scrive che gli on. Doda e Zanardelli intervennero perchè la Cassa di Risparmio di Milano accordi dei sussidi a quelle di Firenze e d'alcuni minori Municipi della Toscana. Si sarebbe fissata la somma di 5 milioni coi Comuni di Pisa e di Livorno: non è ancora fissata la cifra pel Comune di Firenze.

Si rettifica la notizia della fondazione di Università femminili. De Sanctis ordinò solamente che si stacchino dalle Scuole normali di Roma e Firenze i corsi superiori femminili, formandone due scuole speciali. Quei corsi furono fondati da Scialoja e rispettati da tutti i ministri che gli succedettero.

Notizie estere

Furono destituiti due segretari della prefettura degli Alti Pirenei (Francia), perchè rifiutarono di far deposizioni testimoniali presso la Commissione d'inchiesta parlamentare sulle frodi elettorali. Tutti i ministeri si preparano a prender disposizioni contro i funzionari ostili alla Repubblica. A Tolosa venti persone furono arrestate per immoralità: sono compromessi dei magistrati, dei preti e degli ufficiali.

I giornali spagnuoli ci recano dei dettagli sull'abortita spedizione insurrezionale tentata da una banda armata nella provincia di Caceres e precisamente nei dintorni di Navalmaral fra il Tago ed il Tietar. La banda d'insurrezione si componeva di 40 uomini. Questi giunsero separatamente a Navalmaral nelle prime ore del mattino col treno omnibus, e senza svegliare la pubblica curiosità uscirono dal borgo e si radunarono in una casipola nei dintorni, isolata in mezzo ai campi. Colà trovarono armi, munizioni ed uniformi. Ritornarono al villaggio gridando: « Viva la Repubblica! » e dirigendosi alla caserma vi disarmarono i due unici gendarmi. I cittadini stettero quieti dapprima, ma poscia, avendo preso un'attitudine minacciosa, gl'insorti credettero più sicuro il partire: e difatti uscirono

dal villaggio portando via due cavalli di cui s'impadronirono i capi. Questi capi sono assai conosciuti a Madrid. Uno di essi, certo Villarino, praticava nella miglior società della capitale; è persona intelligente, colta e ricca. Mettendosi alla testa dei suoi quaranta uomini egli aveva vestito l'uniforme di maresciallo di campo. Da Navalmaral gl'insorti si diressero verso il villaggio d'Almoraz sul Tago, e là ebbero uno scontro con un piccolo numero di gendarmi, che furono fatti prigionieri.

Ad Almoraz gl'insorti s'impadronirono di 14,000 reali dalla cassa pubblica. Da Almoraz la banda si diresse a Serregon, e quindi tenò di raggiungere Trusillo e la montagna della Gata. Ma com'è noto, prima di giungervi furono disarmati dalla gendarmeria.

Affermasi che finchè l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina non sia effettuata, i Russi e gl'Inglesi non sgombreranno completamente dai dintorni di Costantinopoli.

Il Congresso omeopatico ha deciso d'innalzare un monumento per tomba al dottor Hannemann, e d'istituire a Parigi una scuola per l'insegnamento regolare della omeopatia.

Si torna a parlare del Congresso operaio francese; pare si voglia ritentare di radunarlo.

È arrivato a Parigi il granduca Alessio di Russia.

Scrivono da Parigi, 17: Dopodomani avrà luogo l'apertura delle sessioni dei consigli provinciali. I deputati repubblicani sono partiti per vari dipartimenti a fine di cooperare all'ordinamento dei comitati per le elezioni senatoriali, in conformità al manifesto delle sinistre. Giungono d'ogni parte eccellenti notizie sulle disposizioni degli elettori. È imminente la pubblicazione d'un opuscolo d'Emilio Ollivier sulle elezioni.

DALLA PROVINCIA

Mortegliano, 16 agosto.

Ritenere si dovrebbe che un Circolo Cattolico mirar dovesse al mantenimento del buon ordine, alla pace. Non sembra che così la pensi il nostro di Mortegliano. Ed è questa incontestabile verità, dal momento che, tacendo d'altri, lo stesso suo Vice Presidente si è permesso il titolo d'insopportabile provocatore.

Che un tanto deplorevole contegno di un sedicente Partito si presti a demoralizzare una popolazione, e a renderla ardite e temerarie, lo provato ad oltranza i fatti avvenuti in Mortegliano nel solo giovedì 15 andante.

Al mattino dell'indicato giorno il sig. Sindaco ed altro signore vennero oltremodo pubblicamente ingiuriati ed in termini trivialissimi.

Nelle ore pomeridiane l'ex Sindaco ebbe a ricevere pubblici ed imperdonabili insulti.

Ad ora più tarda insorse un'imponente rissa, dalla quale sortirono ferite tre persone ed una gravemente.

Verso sera alcuni filarmonici che pacificamente traversavano una pubblica via, furono dal Vice Presidente del Circolo Cattolico provocati.

Dopo le ore 11 di sera i bravi Carabinieri, pattugliando il paese, s'imbatterono in certo M. D. A. Vice Presidente del Circolo Cattolico e, spingendolo provocatore rinomato, lo perquisirono, e trovatogli un'arma insidiosa, lo arrestarono, abbenchè cercasse d'opporsi, e più volte s'abbia vantato per un leone di forza e coraggio, e nel domani lo condussero alle carceri in Udine.

La sera susseguente, il 16 corrente, il signor Sindaco fu di nuovo insultato dallo stesso individuo

dell' antecedente giorno, il quale oggi trovavasi agli arresti.

Ciò basti a dimostrare la deplorabile situazione formatasi in paese per l'inconsulto contegno di coloro che esser dovrebbero maestri di pace e di perdono.

Ieri sera arrivò a Pordenone il generale Pianelli per assistere alle manovre di lunedì, martedì, e forse anche venerdì.

CRONACA DI CITTA

Resoconto. Introiti e spese per la Tombola tenuta in Udine il 15 agosto 1878 dalla Congregazione di Carità.

Introiti	
Ricavato dalla vendita di N. 4326 Cartelle a lire una	L. 4326.—
Spese	
Complesso delle vincite	L. 1300.—
Provvigioni per i rivenditori ed altre spese	» 207.62
Stampati	» 42.21
Tassa di bollo su 4326 cartelle	» 216.30
Tassa 20 per 0/10 sul prodotto suddetto depurato dalla tassa di bollo	» 821.94
Totale	L. 2588.07

Residuo prodotto netto a favore della Congregazione di Carità L. 1737.93

La mostra equina e bovina, se non per quantità di animali espositivi, per la qualità promette bene. Quando avremo udito il giudizio degli esperti, ne riferiremo l'esito definitivo coi nomi dei premiati o reputati degni di menzione. La distribuzione dei premi sarà proclamata oggi alle ore 4 pom. nella piazza del Giardino.

Corte d'Assise. Udienza 13, 14 e 16 agosto 1878. Pres. cav. Billi — P. M. cav. Leicht — Difensore avv. Centa Adolfo.

Si trattò la causa in confronto di De Maria Giacomo detto Caporal d'anni 25, mugajo di Aviano, imputato del crimine di omicidio volontario per avere dalle ore 10 alle 11 pom. del 4 novembre 1877 sulla strada pubblica che da Aviano mette a Castel d'Aviano, nel centro della frazione di Samprado, percosso con un sasso, e con l'intenzione di ucciderlo, il di lui zio Simonut Luigi villico di Aviano, cagionandogli 4 ferite lacero contuse, tre all'occipite ed una al frontale destro, in seguito alle quali subito dopo necessariamente moriva.

Appena trovato morto il Simonut, e stabilito che si trattava di morte violenta procuratogli da mano ostile, gravissimi indizi si concentrarono a carico del De Maria, uomo proclive alle violenze, di carattere vendicativo, a che serbava rancore all'ucciso per rapporti d'interesse.

Infatti si rilevò che poco prima del fatto, ebbe ad intrattenersi d'affari col Simonut all'osteria Puizza; che allontanatosi in compagnia del convillico Giovanni Fabbro, manifestò a questi il disegno di maltrattare lo zio, pregandolo di non palesarlo.

Divisosi dal Fabbro, diedesi ad inseguire la sua vittima; e poco dopo riunitosi di bel nuovo al compagno, gli confessò d'aver ben battuto lo zio, esprimendo anche dubbio di averlo ammazzato. Soggiunse che nel compiere il fatto, si era pestato un dito, e realmente sopra un suo dito fu rilevata giudizialmente una lesione, che i periti attribuirono a causa traumatica. Gli parò infine che non avea incontrato persona, avendo opportunamente cercato di evitar tutti, e questo dettaglio venne suffragato dal deposito di due testimoni Turchet, e Cipolat, che dissero d'aver veduto sulla via verso Samprado passare il Simonut, e poco appresso un uomo in maglia, maniche di camicia e cappello nero (così era vestito il De Maria) il quale li avea evitati rasentando gli alberi, non senza soggiungere che la figura di quel uomo corrispondeva al De Maria.

Forte di queste risultanze obiettive e subietive il P. M. chiese che il De Maria venisse dichiarato colpevole del crimine d'omicidio volontario, nei sensi dell'atto d'accusa.

Il Difensore si sforzò con bravura a dimostrare come la prova obiettiva fosse assai scarsa per condurre tranquillamente alla condanna del De Maria; ed in via subordinata sostenne che non era stabilita l'intenzione di uccidere; che quindi anco volendosi ritenere autore del fatto, doveasi col concorso di circostanze attenuanti ammettere a suo favore la scusante della preterintenzione, colla difficoltà di prevedere le conseguenze del male arrecato.

Però il verdetto dei giurati affermò integralmente l'accusa raddolcita semplicemente dalle attenuanti, ed in base ad esse — la Corte condannò il De Maria alla pena dei lavori forzati per anni 16, e negli accessori di Legge.

Questo fu l'ultimo processo della Sessione — e fino a novembre la Corte rimarrà chiusa.

Funerale d'un patriota. Come venne annunciato, l'altro ieri seguì il funerale civile del sig. Carlo Tarussio, già ufficiale nel 1848-49 a Venezia.

Il Presidente della Società dei Reduci dalle patrie Campagne sig. Dorigo Isidoro e gran numero di soci, compreso il sig. Tonutti dott. Ciriaco f. f. di Sindaco, nonché vari ufficiali e mezza compagnia Bersaglieri comandata dal Tenente Garioni sig. Vincenzo, accompagnarono la salma.

Ecco in breve volger di tempo un'altro fra i primi campioni del risorgimento italiano discendere nel sepolcro, strappato per improvviso male alla famiglia e alla società.

Amor di patria trasse nel 1848 Carlo Tarussio al forte d'Osoppo, ove pugnò con valore, ed in una fra le varie sortite impegnate cogli assediati rimase ferito. Capitolato Osoppo, recossi alla difesa che un pugno di bravi oppose a Venezia al poderoso esercito dell'Impero austriaco, e là in quella lotta da disperati tanto si distinse per coraggio e annegazione da meritare il brevetto d'ufficiale d'artiglieria, il qual corpo ognuno di voi ricorda con giusto orgoglio, e che la storia registrerà come una vera gloria militare della nostra Provincia.

Il Tarussio ebbe poi a patire persecuzioni dal Governo austriaco che gli impedirono di continuare gli studi d'avvocatura intrapresi, né perciò venne mai meno all'elevatezza de' suoi patriottici sentimenti.

Modesto e laborioso struggeva se stesso per sostenere l'amata sua famiglia, e solo da ultimo ottenne giusta riparazione da parte del Governo italiano che, riconoscendo il merito di Lui, lo confermò in quel grado d'ufficiale dell'Esercito, che aveva trent'anni fa nel campo di battaglia conseguito.

B. B. P.

Sulla bara dell'estinto il dott. Massimiliano Passamonti pronunciò le seguenti parole:

Non vi farò certo, signori, una orazione, di quelle che artificialmente si preparano a sensazione degli uditori, colla indifferenza nell'anima, coll'ipocrisia sulle labbra.

Pochissime, numerate, disadorne parole vaglio dirvi, quali sgorgano schiettamente dal cuore d'un commilitone. Quella bara, lì, racchiude la salma onorata del compianto Carlo Tarussio, uno di quegli uomini, che col proprio sangue hanno iniziato il patrio risorgimento nelle battaglie del 1848-49.

Formò parte dapprima di quella schiera eletta, la quale con tanto e mai bastantemente ammirato eroismo sostenne per sei mesi la difesa d'Osoppo.

Fu poscia ufficiale nel corpo distinto dell'artiglieria Bertacchi a Venezia.

I suoi compagni d'armi, alcuni dei quali son qui presenti, ben sanno con quale decoro e valentia sostenuto abbia il Tarussio il suo grado in quell'epoca gloriosa.

Povero Carlo! quale ne fu il compenso che il natio Paese ti ha dato?

Fu il tuo destino, a tantissimi fra noi serbato, l'oblio, la miseria.

Battesti a tutte le porte, che, senz'abbassare la personale dignità, potevi, avevi diritto di battere, per avere un pane in corrispettivo d'onorato lavoro, che ben avresti saputo disimpegnare. Il pane ti fu negato, e saresti perito dalla fame; e se allora qualche generoso fra i nostri (metto in prima linea l'egregio e benemerito Preside che mi sta dinanzi) non t'avesse nella troppo sventurata vita sollevato.

Esempio ai superstiti di nulla confidare nel crudissimo andamento sociale odierno, che ignora premiare coloro che indegnamente s'appropriarono la patria dignità, con iscapito di coloro, i quali, mediante sacrifici d'ogni specie, l'hanno apparecchiata. All'ora estrema, Carlo, ti venne riconosciuto il grado, assegnata una incerta somma. Troppo tardi! brutta derisione!

Addio Carlo! Nelle sfere serene in cui attualmente ti trovi, ormai sei tolto al dovere di gratitudine per una inefficace riparazione.

Passamonti Massimiliano

La vedova ed i figli di Carlo Tarussio ringraziano caldamente tutti coloro che gentilmente e cortesemente in tante guise vollero prestarsi a onorare la memoria del compianto loro marito e padre, accompagnando la salma del defunto all'ultima dimora.

Rivolgono puro atto di ringraziamento all'on. Colonnello Garino Cav. Alberti Comandante di Distretto, per la premura che ebbe ordinando l'adempimento militare.

Giuseppina Tarussio e figli

La stagione delle Corse ebbe l'apertura ieri con la Corsa delle Bighe.

Ottennero il primo premio Montecristo e Garosio del signor Defendente Pirovano; il secondo premio Maria e Sallana, e il terzo premio Luciola e Isidoro, tutti quattro del signor Tam Federico.

Anche ieri lo spettacolo che presentava la Piazza Giardino era bellissimo, e se ne compiacevano tanto gli Udinesi che i comprovinciali e forestieri. Al centro delle carrozze presero parte maggior numero che per consuetudine, ma non quante avrebbe potuto dare la città.

Al Presidente ed alla Commissione per le Corse facciamo oggi congratulazioni e ringraziamenti per l'esito delle loro cure, affinché uno spettacolo tradizionale nella cronaca della nostra città riuscisse degno dell'antica sua fama.

Che se dobbiamo riconoscere questo effetto dalle speciali prestazioni dei signori conte Giuseppe De Puppi, Federico Farra, conte Antonio di Trento e dottor Giambattista Andreoli, nonché del Segretario Cantoni, per consenso de' suoi stessi Colleghi risulta che il maggior merito, per quello che direbbero intonazione degli spettacoli, spetta al nostro egregio signor Carlo Rubini. Egli da parecchi anni ha assunta la direzione dei divertimenti udinesi, nella sua qualità di Presidente della Commissione per le Corse e di membro della Presidenza del Teatro Sociale, e alla di lui iniziativa devono molte cose, che senza di lui probabilmente non avrebbero ottenute. E Udine ricorda ancora con compiacenza quella Compagnia equestre di dilettanti che al Teatro Minerva, per iscopo di beneficenza, diede tali prove di abilità da emulare le più celebrate Compagnie, e che sotto la direzione del signor Carlo Rubini fu tanto applaudita dai Friulani e dai forestieri accorsi in Udine, come accorrevasi una volta alle giostre ed ai tronei della cavalleria. Al che se si aggiunga come al divertimento il signor Carlo Rubini volle sempre associata la beneficenza, recando non lieve aiuto alla Congregazione di carità, e che egli diede prova di saper unire i cittadini ad imprese più nobili ed eminentemente patriottiche (quali è la sottoscrizione per Monumento de' Friulani in Udine al primo Re d'Italia), ognuno comprende come lo spirito d'iniziativa del signor Rubini meriti lode, e come egli meriti qualche segno di pubblico aggradimento.

E a proposito di divertimento associato a beneficenza, ieri sera dicevasi che si potrebbe avere anche quest'anno una Corsa a scopo di aiutare alcuni nostri Pii Istituti. Noi, dal canto nostro, incoraggiamo il signor Carlo Rubini ed i suoi egregi compagni della Commissione, a farla, che qualche centinaio di lire verranno certo incassati, ed anche gli Istituti vi risentirebbero perciò un vantaggio dai divertimenti udinesi.

Municipio di Udine. A scopo di beneficenza avrà luogo domani 20 alle ore 5 1/2 pom. in Piazza del Giardino un variato trattenimento di Corse cavalli.

I. Corsa fantini una sola prova. II. Corsa Sedoli una sola prova. III. Corsa Bighe una sola prova.

La sottoscritta Commissione ha fiducia, visto lo scopo a cui questo spettacolo è diretto, che i cittadini concorreranno numerosi affine di rendere più proficuo il vantaggio.

Udine, 19 agosto 1878.

Per il Municipio A. DE GIROLANI

La Commissione

C. Rubini, A. di Trento, G. Puppi, F. Farra, Il Segretario G. M. Cantoni.

Contravvenzioni accertate dal Vigili Urbani nella decorsa settimana.

Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 7, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 13, inosservazione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia e di igiene n. 3, violazioni delle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 1, corso veloce di ruotabile da carico n. 1, asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via n. 4, getto di spazzature sulla pubblica via n. 2, esecuzione di lavori edilizi senza la prescritta autorizzazione n. 2. Totale n. 44.

Venne inoltre effettuato l'arresto di un questuante e furono sequestrati Kil. 8 di carne posta in vendita abusivamente.

Teatro Sociale. La Provincia ci rimprovera i nostri palchetti e la platea: teatro perciò bellissimo.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 16. Il generale Mezensoff è morto poco dopo le ore 5 del pomeriggio in causa delle sue ferite.

Parigi, 16. Alla seduta d'oggi della Conferenza internazionale monetaria assistevano tutti i delegati delle Potenze che vi aderirono. Il delegato americano presentò un programma, che stabilisce il rapporto comune fra l'oro e l'argento, e la libertà di coniazione. Dietro domanda del delegato italiano, la Conferenza decise di invitare la Germania a partecipare ai lavori; la Francia farà pervenire l'invito.

Pest, 17. A commissario civile della Bosnia verrà nominato il console generale Tallar, invece di Ratky, cui difetta la pratica del paese.

Berlino, 17. Il principe Bismark avrebbe dichiarato esplicitamente che non può fare alcuna concessione al Vaticano. È smentita la notizia che la Banca di Parigi assieme ad altre Case bancarie trattassero colla Rumena l'acquisto delle linee rumene.

Parigi, 17. In seguito ad un consiglio di ministri, tutti i vari ministeri stanno prendendo le più rigorose misure contro quei funzionari che si mostrassero ostili alla repubblica.

Londra, 17. Il Times ha da Bucarest: Un Corpo russo d'osservazione di 8000 uomini staziona nella Bessarabia, finché la situazione del Danubio sia rischiarata.

Il Daily Telegraph ha da Vienna: L'austria decide una nuova mobilitazione. L'Inghilterra tolse il divieto di esporre torpedini. Il Re e la Regina di Danimarca sono giunti a Londra.

Washington, 17. Assicurasi che le truppe americane sono entrate a Messico. La febbre gialla a Nuova Orleans aumenta.

Vienna, 17. I giornali ufficiali si sforzano a constatare che nessun elemento slavo-cristiano partecipa all'insurrezione, la quale sarebbe fomentata unicamente dagli anarchici e dai fanatici musulmani che colla forza costringono le indifferenti popolazioni a prendere le armi. I suddetti giornali soggiungono che l'Austria saprà vincere tanto la resistenza degli insorti, quanto quella più o meno occulta del governo turco.

Dispacci giunti al campo recerebbero che la Bosnia orientale è infestata da 16.000 Arnauti che hanno preso le armi contro le truppe austriache.

Ragusa, 17. Numerose schiere d'insorti si raccolgono presso Ljubinj: esse sono in gran parte formate dagli avanzi delle bande disperse dalle truppe austriache nei giorni passati.

Zara, 17. Hagi-Leja organizza un considerevole corpo d'armata a Dugopolie.

Cettinje, 17. Il principe Nikita conferì il 15 corrente a Grahovo coi capi erzegovesi.

Zagabria, 17. La costruzione della ferrata Esseg-Brod è assicurata.

Parigi, 17. L'Italia, sperando di occupare la Barberia, si è avvicinata alla Turchia, allontanandosi in pari tempo dalla Grecia.

Belgrado, 17. Il Governo respinse la proposta dell'agitatore russo Fad-jaff. I fogli ufficiali assicurano che la Serbia manterrà un contegno leale.

Vienna, 18. Si ha da Zagabria: Gli insorti massacrarono i cattolici nella Crania, perché rifiutavano di partecipare alle agitazioni. Gli israeliti fuggono da Banjaluka, per rifugiarsi sul territorio austriaco, essendo stati parecchi di essi saccheggiati dai maomettani.

ULTIMI

Parigi, 18. Il generale Breard rappresenterà le Francia alle manovre dell'esercito italiano.

La France smentisce l'asserzione di alcuni giornali che attribuiscono a Gambetta la paternità del 3-0-0 ammortizzabile, e dichiara che la paternità appartiene completamente al ministro Say col quale Gambetta trovò in aperta opposizione circa la conversione della rendita. Gambetta si dichiara con ragione nemico inflessibile alla conversione della rendita.

Ragusa, 18. Il principe del Montenegro, nella riunione del 15 agosto a Grahovo, raccomandò la sottomissione all'Austria sperando un avvenire migliore, e decise di mantenere un cordone di truppe lungo la frontiera del Montenegro.

Londra, 18. Si ha da Capetown che vennero numerosi naufragi a Sablebay durante luglio.

New York, 18. Una terribile mortalità vi fu nell'isola di Granata. La popolazione bianca è ri-

dotta a 200 persone. — La febbre gialla interrotta a Menis e Wicksburg. La Banca del Chili sospese i pagamenti in effettivo, causa le domande del governo che si prepara alla guerra contro la repubblica Argentina.

Telegramma particolare

Roma, 19. L'on. Conforti ha ordinato ai Tribunali di commercio che ogni mese pubblicino un Bollettino dei fallimenti. Ieri, per mancanza del numero legale, la Commissione per l'inchiesta ferroviaria non poté costituirsi.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 17 Agosto 1878.

Venezia	25	39	48	71	38
Bari	17	31	25	83	86
Forze	86	43	75	72	60
Milano	84	3	55	40	81
Napoli	87	49	12	44	8
Palermo	81	73	28	35	69
Roma	15	21	36	75	38
Torino	82	49	31	86	55

D'Agostinis Gio. Batta gerente

COMUNE DI IPPLIS

AVVISO DI CONCORSO

A tutto settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra del' Scuola mista di questo Comune per l'anno scolastico 1878-79 verso lo stipendio annuo di L. 500, pagabili in rate mensili posticipate. Più il decimo di Legge.

Le aspiranti produrranno a questo Municipio entro il termine suddetto le loro istanze debitamente documentate.

Ipplis li 12 agosto 1878.

Il Sindaco

F. BRAIDA.

Asta volontaria

DI MOBIGLIE IN SORTE

cominciando da Venerdì 17 agosto e susseguenti in Via Cavour Casa Velo (vicino alla libreria Gamblerasi).

CARTONI SEME BACHI

Origini Giapponesi annuali

d'importazione diretta e di esclusiva proprietà del signor

VINCENZO COMI
di BISTAGNO

Prenotazione per l'allevamento 1879, ed anticipazione di Lire 3 per Cartone, presso il rappresentante in UDINE

Odorico Carussi.

AVVISO PER VENDITA DI IMMOBILI

Nello studio del Notaio A. Fanton in Udine, Via Balto N. 5, il giorno 26 corrente ore 11 ant. avrà luogo la vendita dei fondi costituenti lo stabile di Ipplis con Firmano e Gagliano di ragione del Lascito Cernazai.

La distribuzione dei Lotti, il dato d'Asta e le condizioni già pubblicate nel Foglio di annunci della Prefettura sono ostensibili presso il Notaio suddetto.

D'AFFITTARSI

per uso villeggiatura, una Casa civile ammobiliata posta vicino alla Stazione ferroviaria di Maguano-Artegnia. Per informazioni dirigersi al Negozio Fadelli, Udine.

Maglie igieniche

CELLULARI.

Questo nuovo genere di maglie merita la preferenza sopra qualsiasi altro, non solo per la sua elasticità e comodità nel portare, ma benanche per la sua salubrità, poiché assorbendone il sudore da nello stesso tempo adito ad una libera ed aggradata traspirazione.

Vendibili presso la Ditta

Scrosoppi e Zarattini.

Come sempre, applauditi i bravi artisti signora Paschi-Chiatti, signora Kalase ed i signori Celada, Cavaleoni e Tamburini. I provinciali rimasti con-
tossimi dello spettacolo, giudicandolo veramente
grandioso. Di ciò ne va lode al cav. Dal Torso, il
quale riuniti sulla nostra scena artisti di tale merito.

Dopo il secondo atto vennero gettati dal Loggione molte di quelle iscrizioni patriottiche che si vedevano sui muri della nostra città. E per espresso desiderio pubblico il compiacente maestro Gialdini fece suonare la fanfara reale, che venne vivamente applaudita e bissata.

Sul finire del terzo atto, che riuscì benissimo, con dispiacere si dovette notare che al bravo tenore Celada si era improvvisamente abbassata la voce.

Cionostante egli cantò sempre bene ed il Pubblico meritamente lo applaudì.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica di questa settimana si darà l'Aida; negli altri giorni riposo.

Annegamento. Ieri mattina nella roggia presso il ponte di Via Aquileja, in Udine, si rinvenne cadavere certo M. P., d'anni 53, del luogo. Emerge che lo sventurato postosi a dormire, in istato d'ubriachezza, sul parapetto del ponte predetto, precipitò nella sottostante corrente dove per mancanza di pronto aiuto dovette soccombere per asfissia.

Ferimento accidentale. Certo Z. V. di Baltrio andando alla caccia con un fucile, giunto vicino ad un prugno, tentò trarre a sé, col calcio del fucile, un ramo di quell'albero per staccarvi un frutto. Ma il ramo essendosi avvicinato al martello dell'arma, la fece scattare mandando i proiettili a conficcarsi nell'angina sinistra di chi la adoperava.

Ferimento. In Forni di Sopra (Tolmezzo) certi T. C. e Z. P. giocando alle palle, vennero tra di loro a diverbio, e dalle parole passati alle vie di fatto, il secondo rimaneva ferito leggermente al mento per morsicatura.

Sequestro di arma insidiosa. I R. Carabinieri di Attimis, assistendo le guardie doganali in una perquisizione passata al domicilio di Q. G., sequestrarono una pistola ad una sol canna di carattere insidioso.

Arresti. I R. Carabinieri di Cordovado arrestarono certo B. A. per aver proferite ingiurie contro di essi e contro il Sindaco locale.

Le Guardie di P. S. di Udine ieri sera trasferirono agli arresti un individuo, perchè nella festa da ballo che si teneva nella Sala Cecchini, ebbe ad offenderle, mentre cercavano di sedare un litigio.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 11 al 17 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	13
id. morti id.	2	id.	1
Esposti id.	2	id.	1

Totale N. 26

Morti a domicilio

Moise Zacum di Girolamo d'anni 21 posidente — Giovanna Krnig di Riccardo di mesi 3 — Rosa Bizzi di Domenico d'anni 1 — Tranquilla Ceconi di Pietro d'anni 4 — Anna Fattori di Angelo d'anni 19 attend. alle occ. di casa — Marianna Colantuono di Giuseppe d'anni 27 contadina — Antonio Joppi di Benedetto d'anni 68 agricoltore — Leonardo Casarsa di Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Pietro Frizzo di Giovanni d'anni 75 cameriere — Carlo Tarussio di Giov. Anadio d'anni 59 scritturale — Luigi Fasano di Angelo d'anni 1 — Caterina Stropolo di Giovanni d'anni 1 — Antonio Zuccaro di Pietro d'anni 77 orefice — Ermenegilda Santi di Pietro d'anni 10 — Giuseppe Molecco di Antonio d'anni 1.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Palla di mesi 3 — Arrigo Fiori d'anni 1 — Antonio Romano di Giov. Batt. d'anni 72 agricoltore.

Totale N. 18

Matrimoni.

Guglielmo Celesti ottomajo con Antonia Rumiz cuccitrice — Domenico Ferrante macellaio con Domenica Saccavino att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio espote

ieri nell'albo municipale
Giov. Batt. Lodolo agricoltore con Anna Chiarandini contadina.

Ultimo corriere

Da Vienna continuano a giungere notizie inquietanti. Nuove truppe sarebbero spedite in aiuto al Corpo d'occupazione comandato dal generale Philippovich.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Cuneo — R. Istituto Tecnico.

Barometro ridotto a 0°	747.2	748.8	748.8
alto metri 116.91 sul	70	65	65
livello del mare m.m.	coperto	nube	nube
Umidità relativa . . .	—	—	—
Stato del cielo . . .	coperto	nube	nube
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direz. . . .	S E	S E	S E
(vel. c. . . .	4	4	4
Termometro cent.° .	25.0	27.0	26.0
Temperatura (massima	30.8	—	—
(minima	21.0	—	—
Temperatura minima all'aperto	20.2	—	—

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
• 9.19 •	2.45 pom.	6.05 •	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.52 • dir.	9.44 • dir.	8.41 • dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resina		per Resina	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
• 2.24 pom.		• 3.20 pom.	
• 8.15 pom.		• 6.10 pom.	

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.